

Frassino maggiore



Nome scientifico: *Fraxinus excelsior* L.

Nome inglese: common ash

Famiglia: Oleaceae

Distribuzione: originario delle zone temperate dell'emisfero settentrionale, il frassino maggiore è un albero presente in tutta Europa, in Asia Occidentale sino all'Afghanistan e nell'Africa nord-occidentale. È comune in Italia, in particolare nelle regioni del nord e del centro della penisola, dalle pianure fino ai 1800 m d'altitudine.

Descrizione: albero a foglia caduca dal portamento slanciato, in grado di raggiungere l'altezza di 40 m. La corteccia del tronco inizialmente è liscia ed olivastro, poi diventa grigia e rugosa.

Le foglie sono opposte, imparipennate, composte da 9-10 foglioline, lanceolate, con apice acuto, subsessili ma con la terminale picciolata; margine finemente seghettato, con nervature evidenti che si diramano verso il bordo, di colore verde lucido e scuro sulla pagina superiore e verde chiaro sulla inferiore.

I fiori compaiono prima delle foglie sui rami dell'anno precedente e si presentano come piccole pannocchie laterali, ascellari; sono privi di corolla e calice, ermafroditi o unisessuali: in quest'ultimo caso, quelli maschili sono composti di due soli stami, con antere porpora, mentre quelli femminili sono muniti di ovario bicarpellare ed assumono una colorazione più verdastra.

I frutti sono samare lanceolato-lineari, ottuse, peduncolate e riunite in grappoli; inizialmente di colore verde chiaro, poi giallastre, e rossicce a maturazione, rimangono attaccate ai rami per tutto l'inverno.

Al genere *Fraxinus* appartiene anche *Fraxinus angustifolia* Vahl (il frassino meridionale), albero più piccolo di *F. excelsior*, alto 5-15 metri. Il tronco è meno slanciato e il portamento più irregolare con chioma più orizzontale. Le foglie sono decidue, composte (da 7 a 11), imparipennate e opposte; sono più strette rispetto all'altra specie, con la parte iniziale ad angolo acuto stretto, il margine è

seghettato con denti corrispondenti alle nervature. Infine, altro carattere distintivo è il colore della gemma, nera o nerastra nel frassino maggiore, più chiara nel frassino meridionale.

Fioritura: marzo-maggio

Frutto: samara

Coltivazione: la moltiplicazione avviene con la semina e il trapianto di piantine di 2-4 anni. Il frassino gradisce generalmente esposizione in pieno sole o mezz'ombra, si adatta a qualunque tipo di terreno purché profondo e fresco, sopporta bene i terreni umidi e con scarso drenaggio. Ha generalmente una crescita rapida, riuscendo a sopravvivere in condizioni ambientali difficili come zone inquinate, con salsedine o forti venti, resistendo bene anche alle basse o elevate temperature.

Droga: foglie, corteccia di rami giovani, gemme

Tempo balsamico: aprile

Principi attivi:

- foglia: acido ursolico, benzochinone, mannitolo, tannini, acidi fenolici, cumarine (fraxoside, esculoside), flavonoidi (quercetina, rutina, idrossiframoside), acido ascorbico
- corteccia: cumarine (fraxoside, esculoside), siringoside, tannini

Impiego terapeutico: la pianta possiede attività diuretica ed antiinfiammatoria. La corteccia manifesta attività analgesica e antiflogistica, è ritenuta tonica e febbrifuga. Le foglie possono manifestare, in virtù dell'alta concentrazione in acido malico, sali di calcio e mannitolo, una blanda azione lassativa. Le gemme sono dotate di attività diuretica, antiinfiammatoria e ipocolesterolemizzante. Il gemmoderivato viene prescritto insieme a quello di *Acer campestre* nel trattamento della calcolosi biliare.

L'estratto di foglie di frassino svolge un'azione tonificante sulla pelle, rientrando nell'inventario degli ingredienti comunemente utilizzati come tonici nei prodotti cosmetici.

L'infuso, ricavato dalle foglie, può essere usato come rinfrescante per la pelle irritata.

Altri usi: il legno di frassino ha la principale caratteristica di essere molto elastico e flessibile, tanto da renderlo il più robusto e resistente fra i legni prodotti in Europa. Viene impiegato in falegnameria, nella fabbricazione di sci, racchette da tennis, eliche per aeroplani, utensili da giardinaggio, mobili, manici per utensili, come il martello e strumenti musicali. È coltivato come ornamentale in parchi e giardini, adatto anche per aree verdi urbane.

Controindicazioni: i preparati a base di estratti di frassino possono dare origine a reazioni allergiche ed effetti collaterali, quindi si consiglia di utilizzarli sotto lo stretto controllo medico. Prestare attenzione alla contemporanea assunzione di farmaci diuretici per la possibile sommazione d'effetto.

Avvertenze: il polline dei frassini è responsabile di reazioni allergiche in soggetti sensibili e predisposti.

Curiosità: il nome generico è quello con il quale gli antichi latini denominavano questa pianta, a sua volta derivato dal termine greco *phrâssein* = assiepare; l'attributo specifico *excelsior* = più alto. Questa specie è protetta in Umbria.

Gli slavi credevano che il suo legno fosse una buona arma con cui ferire o uccidere un vampiro.

Il frassino assume un ruolo simbolico nella mitologia scandinava dove è noto come *Yggdrasil* ovvero "Albero del Mondo" su cui riposano i due corvi messaggeri del dio Odino.